

«Balotelli ha bisogno di fare un processo importante, è andato al City e resterà per qualche anno. È impossibile o quasi che venga al Milan a giugno». Lo ha detto Mino Raiola, procuratore di Mario Balotelli. «Galliani ammira Balotelli - ha psoseguito Raiola - gli piaceva anche quando era all'Inter e io ne ho parlato col Milan quando l'Inter lo voleva vendere».



Foto Ansa

Ottavo centro Marco Di Vaio festeggia il gol dell'1-0, ottavo centro stagionale dell'attaccante rossoblù

Di Vaio e Britos scacciano gli spettri della crisi societaria

CESENA	0
BOLOGNA	2

CESENA: Antonioli, Ceccarelli, Von Bergen, Benalouane (17' st Lauro), Nagatomo, Colucci, Giaccherini, Appiah (1' st Schelotto), Parolo, Jimenez (1' st Budan), Bogdani.

BOLOGNA: Viviano, Esposito, Moras, Britos, Morleo, Perez, Mudingayi, Della Rocca (33' st Casarini), Ramirez (40' pt Meggiorini), Di Vaio, Buscè.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.

RETI: 32' pt Di Vaio, 42' st Britos.

NOTE Angoli: 10-6. Ammoniti: Benalouane, Lauro, Della Rocca, Perez, Di Vaio. Spettatori: 15.680 (di cui 10.924 abbonati), per un incasso di 233.986 euro (di cui rateo abbonamenti 152.222).

MARCO FALANGI

BOLOGNA
marcofalangi@tin.it

In un solo colpo il Bologna recupera il punto di penalizzazione per il mancato pagamento dell'Irpef di maggio e giugno e i due che arriveranno presto per il mancato pagamento degli stipendi ai giocatori. Di Vaio e compagni compiono la missione battendo il Cesena 2-0 in un derby emiliano-romagnolo che in A non si giocava più da 19 anni. Al "Manuzzi" il Bologna

segna un gol per tempo (Di Vaio con un diagonale al 31' e Britos con un tuffo di testa all'87') e passa il resto della gara a contenere con ordine, cuore e intelligenza un Cesena senza molte idee, soprattutto in attacco. La squadra, il bel gruppo che si è formato in questi mesi senza aver visto un soldo, ha risposto con un atteggiamento encomiabile alla crisi societaria.

I giocatori attenderanno ancora qualche giorno prima di mettere in mora il Bologna calcio del "presidente" Sergio Porcedda. Saranno forse le ore sufficienti a Giovanni Consorte, numero uno di Intermedia, la merchant bank incaricata di trovare nuovi acquirenti, per mettere insieme una cordata di imprenditori bolognesi che possa salvare la società rossoblù da un incredibile fallimento. Entro mercoledì Consorte dovrebbe riuscire a farcela, ma finora nessun nome dei possibili nuovi investitori è trapelato. Quel che è certo è che Intermedia e l'attuale proprietà del Bologna (l'80% è di Porcedda e il 20% dei Menarini, precedenti azionisti di maggioranza) non gradiscono che a rilevare il club sia il patron della Virtus Pallacanestro, Claudio Sabatini, insieme ad altri soci. Su questo scontro tra Sa-

batini (che comunque non ha ancora raggiunto i 30 milioni di euro necessari), Consorte e l'ex presidente rossoblù Cazzola (socio di Intermedia) è vissuta l'ultima convulsa settimana. Il tutto condito da querele e contro querele, voci di qualcosa di poco limpido nei conti della società e secche smentite. Per questo la vittoria di Cesena e il comportamento della squadra vengono come un toccasana a regalare un po' di serenità nelle ore decisive per il salvataggio. Encomiabili, oltre ai giocatori, anche le centinaia di tifosi che hanno raggiunto Cesena solo per essere vicini alla squadra pur sapendo che, senza tesserà del tifoso, non avrebbero messo piede al Manuzzi. «Abbiamo dato una bella soddisfazione ai nostri tifosi - ha commentato Malesani - Spero sia un buono spot per chi ci deve salvare, noi non possiamo accollarci altri punti di penalizzazione. Non posso pensare che questi problemi non si risolvano e che il Bologna venga mandato all'inferno». ❖

Le altre partite

Per i salentini è il buio Ballardini ancora vincente

LECCE	1
GENOA	3

LECCE: Rosati, Donati (37' st Piatti), Ferrario (29' pt Gustavo), Fabiano, Brivio, Munari, Giacomazzi, Mesbah, Olivera, Di Michele, Ofere (29' st Corvia).

GENOA: Eduardo, Mesto (18' st Destro), Ranocchia, Dainelli, Criscito, Rafinha, Veloso, Rossi, Kharja, Toni (41' st Rudolfsv), Palladino (38' st Moretti).

ARBITRO: Russo di Nola

RETI: 47' pt Ofere; 10' st Toni, 31' st Ranocchia, 49' st Rossi.

NOTE: Ammoniti: Criscito, Gustavo, Corvia.

Intramontabile Crespo doppietta del «Valdanito»

PARMA	2
UDINESE	1

PARMA: Mirante, Zaccardo, Paletta, Lucarelli, Gobbi, Dzemaili, Valiani, Angelo, Candreva (32' st Morrone), Giovinco (35' st Paciv), Crespo (14' st Bojinov).

UDINESE: Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi, Armero, Isla (26' st Denis), Inler, Asamoah, Pirzi (40' st Corradi), Floro Flores, Di Natale.

ARBITRO: Celi di Campobasso 5.

RETI: nel pt 23' Crespo su rigore, 35' Di Natale; nel st 11' Crespo.

NOTE: Angoli: 7 a 6 per l'Udinese. Ammoniti: Valiani, Domizzi e Zapata.

La Samp cancella l'Europa Ventura appeso a un filo

SAMPDORIA	3
BARI	0

SAMPDORIA: Curci, Cacciatore, Gastaldello, Volta, Ziegler, Koman (24' st Mannini), Palombo, Tissone, Guberti (31' st Accardi), Marilungo (25' st Pozzi), Pazzini.

BARI: Gillet, A.Masiello, Belmonte, Rossi, Galasso (1' st Raggi), D'Alessandro (7' st Almiron), Donati, Gazzi, Pulzetti, Rana (7' st Alvarez), Rivas.

ARBITRO: Pierpaoli di Firenze

RETI: nel pt, 16' Pazzini (rigore); nel st, 11' e 16' Guberti.

NOTE: Ammoniti: Curci. Espulsi: Rossi e Ventura

DIECI RIGHE

Monicelli uno di noi

— Mario Monicelli aveva una passione tiepida per il calcio: il suo misurato tifo era dedicato, soprattutto, alla Fiorentina. E i sostenitori viola gli hanno dedicato, di recente, un sentito, fortissimo, struggente: «Monicelli uno di noi!». Fabrizio De André, invece, adorava il Genoa. Il cantautore scrisse una splendida canzone ("Preghiera in gennaio") in memoria di Luigi Tenco. Monicelli, De André e Tenco resteranno, per sempre, i fuoriclasse del nostro cuore. **DARWIN PASTORIN**